



*Sustainable exploitation of biomass
for bioenergy from marginal lands*



SEEMLA Newsletter – Luglio 2016

Il progetto SEEMLA, finanziato dal programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020, ha come obiettivo l'utilizzo sostenibile della produzione di biomassa per la bioenergia nelle terre marginali (MagL) in Europa.

Con questa newsletter vorremmo presentare questo progetto, iniziato nel gennaio 2016, il partenariato che gestisce le azioni, con partner da Grecia, Italia, Ucraina e Germania, i suoi obiettivi e i risultati attesi.

L'utilizzo di terreni marginali, non impiegati per la produzione di cibo o mangimi, contribuirebbe alla mitigazione della crescente competizione tra produzione alimentare tradizionale e produzione di risorse biologiche rinnovabili su terreni coltivabili.

La sfida iniziale del progetto è innanzitutto quella di definire cosa sono le terre marginali per poi sviluppare e ottimizzare i sistemi di coltivazione per alcuni siti speciali. Il progetto si concentra sia su colture energetiche già esistenti sia sulla creazione di nuove piantagioni partendo da un'analisi delle buone pratiche esistenti e sulla possibilità di un loro miglioramento dal punto di vista della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. In un secondo momento il modello individuato verrà trasferito su aree studio selezionate, che serviranno per sperimentare concretamente il modello in Lusazia (Germania), Est Macedonia e Tracia (Grecia) e Vinnitsa, Poltava Volyn e Lviv (Ucraina).

Da queste esperienze e dal know - how acquisito verranno realizzati linee guida e i manuali, utili non solo per attrarre nuovi stakeholder ma anche per comunicare i risultati del progetto.

Gli impatti che si prevedono grazie al progetto sono l'aumento della produzione di bioenergia e degli investimenti in nuove tecnologie, con conseguente aumento dei redditi degli agricoltori e implementazione di nuove misure politiche.

La bioenergia svolge un ruolo chiave nelle future strategie energetiche europee, fornendo un importante contributo verso l'obiettivo a lungo termine di sviluppare un'economia competitiva, che preveda un più efficiente utilizzo delle risorse e un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2050.

Nella tabella di marcia 2050 della Commissione Europea e ai sensi della direttiva 28/2009/CE, l'Unione Europea si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra all'80-95% al di sotto dei livelli del 1990 entro il 2050 e di fornire un obiettivo di decarbonizzazione, garantendo nel contempo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la competitività.

In conformità con questa strategia, SEEMLA progetterà raccomandazioni per una politica pianificata e misure adeguate che mirano a sostenere gli investimenti nella produzione di biomassa e di processi di conversione corrispondenti alla produzione sostenibile di biomassa con impatti socioeconomici e ambientali.

Wibke Baumgartner
FNR
Coordinatore di progetto

Cosa intendiamo per Terre Marginali (MagL)? a cura dell'Istituto di bioenergia e coltura di barbabietola da zucchero (IBC e SB), Ucraina

Con il termine "marginale" si indica il terreno generalmente non adatto per una produzione agricola redditizia [alimentare] o, secondo la FAO (2000), per quel "terreno con restrizioni che sono totalmente inadatte per un uso sostenibile in una particolare destinazione, con una gestione inappropriata e con possibili rischi di degrado irreversibile". Molti economisti, agricoltori e ricercatori di bioenergia parlano solitamente di "degradato", "terreni agricoli abbandonati" e "siti marginali", ad es. in Wiegmann et al. (2008), Dauber et al. (2012), Kang et al. (2013), Shortall (2013) o Miyake et al. (2015).

Dale et al. (2010) usa il termine "marginale" come il più frequentemente usato, seguito da un terreno "degradato". Parallelamente, sono usati spesso termini come "abbandonati", "no benefit", "inutilizzati", "surplus agricolo". Quindi, la maggior parte della comunità scientifica identifica la terra come marginale, legandola ad un uso selettivo e, eventualmente, si riferisce alla qualità del suolo.

Per quanto riguarda le categorie di utilizzo del suolo, sono comuni i termini "degradati", "abbandonati", "recuperati" o "desolati naturali". La categorizzazione e la quantificazione di siti speciali per la coltivazione della biomassa è ancora soggetta a grandi incertezze e richiede ulteriori ricerche. L'approccio SEEMLA si basa sulla definizione di MagL secondo la teoria di Dauber et al. (2012) e ne modifica la sua applicazione (Tabella 1).

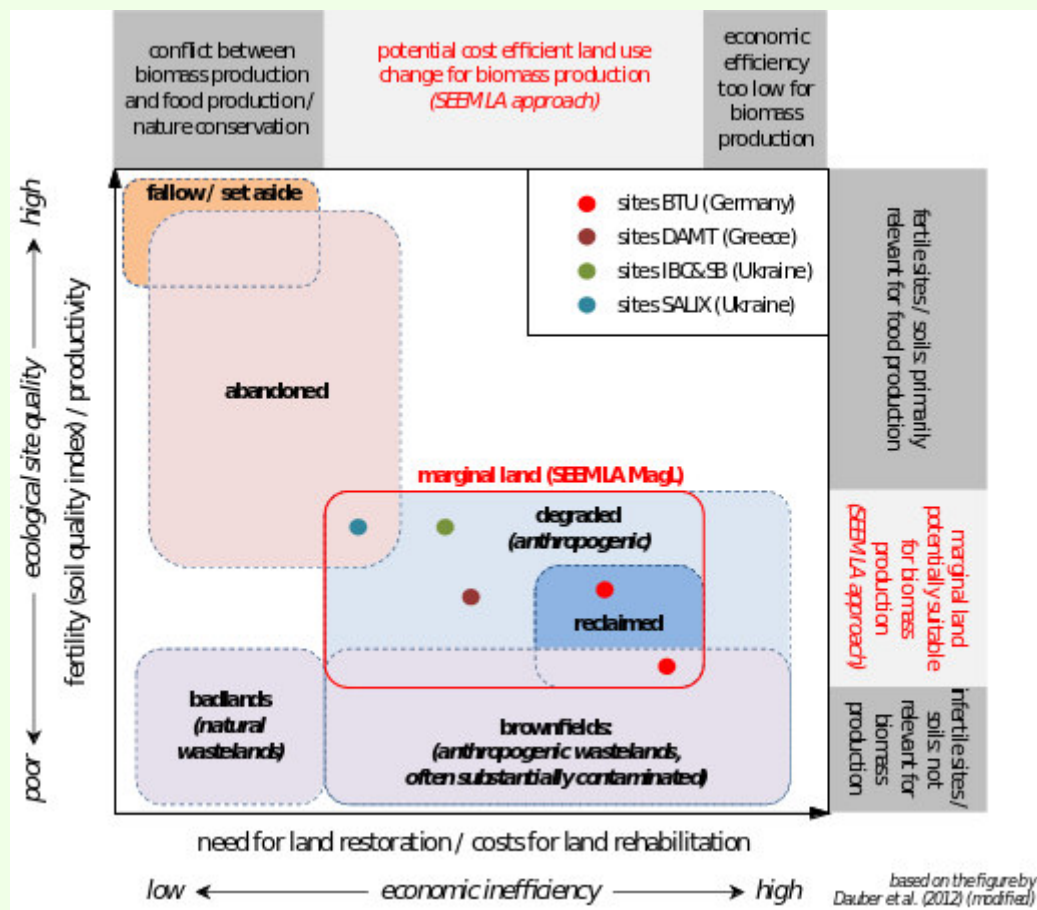


Tabella 1. Schema della classificazione di aree marginali nell'approccio di SEEMLA (sviluppato da BTU&CS) modificato e adattato sulla base della definizione di Dauber et al. (2012).

Secondo la definizione di SEEMLA i terreni marginali comprendono principalmente quei siti che sono interessati da processi di degradazione, ad es. erosione,

salinizzazione, basso contenuto di carbonio organico, nella maggior parte dei casi innescati da impatti antropogenici.

Questi siti presentano chiare inefficienze economiche per quanto riguarda l'agricoltura e scarse condizioni ambientali del sito, come indicato dalla notevole ridotta fertilità del suolo. Il terreno marginale secondo l'approccio di SEEMLA non include i siti con una potenzialità di produttività elevata, che sono stati messi da parte o sono stati temporaneamente abbandonati a causa di determinati motivi socioeconomici.

Inoltre, le aree rocciose con naturalità del terreno estremamente bassa, la maggior parte delle miniere di lignite non ri-coltivate o di terreni antropogeni non rientrano nell'ambito di SEEMLA.

L'infertilità di questi siti è considerata un chiaro ostacolo per una redditizia produzione di biomassa. Utilizzando questa definizione di terreni marginali, dovrebbero essere ridotti al minimo i conflitti con altre opzioni di utilizzo del suolo, così come con le recenti normative relative al suolo, all'acqua, alla natura e alla biodiversità, alla silvicoltura o all'agricoltura, in quanto la terra marginale è selezionata unicamente per la produzione sostenibile della biomassa per la bioenergia.

FAO (2000). CGIAR Research Priorities for Marginal Lands. TAC-CGIAR of the FAO, Document No. SDR/TAC:IAR/99/12, 148 p. <http://library.cgiar.org/handle/10947/332>

Dale, V., Kline, K., Wiens, J., and Fargione, J. (2010). Biofuels: Implications for Land Use and Biodiversity. Biofuels and Sustainability Reports, 13 p. <http://www.esa.org/biofuelsreports/>

Dauber, J. B., Chris Fernando, Ana Luisa Finnan, John Krasuska, Ewa Ponitka, Jens Styles, David Thrän, Daniela Van Groenigen, Kees Jan Weih, Martin Zah, Rainer. (2012). Bioenergy from "surplus" land: environmental and socio-economic implications. BioRisk, 7. doi:10.3897/biorisk.7.3036

Kang, S., Post, W.M., Nichols, J.A., Wang, D., West, T.O., Bandaru, V., Izaurralde, R.C. (2013). Marginal Lands: Concept, Assessment and Management. Journal of Agricultural Science, 5(5), 129-139. doi:<http://dx.doi.org/10.5539/jas.v5n5p129>

Miyake, S., Smith, C., Peterson, A., McAlpine, C., Renouf, M., & Waters, D. (2015). Environmental implications of using 'underutilised agricultural land' for future bioenergy crop production. Agricultural Systems, 139, 180-195. doi:<http://dx.doi.org/10.1016/j.agsy.2015.06.010>

Shortall, O. K. (2013). "Marginal land" for energy crops: Exploring definitions and embedded assumptions. Energy Policy, 62, 19-27. doi:<http://dx.doi.org/10.1016/j.enpol.2013.07.048>

Wiegmann, K., Hennenberg, K., and Fritsche, U. (2008). Degraded Land and Sustainable Bioenergy Feedstock Production. Issue Paper of the Joint International Workshop on High Nature Value Criteria and Potential for Sustainable Use of Degraded Lands, Paris. Oeko-Institute, 10 p.

NEWS

Si è svolto in Germania il 22-23 giugno 2016 il secondo incontro di partenariato del progetto SEEMLA



Il 22 e 23 giugno si è svolta a Cottbus, Germania, il secondo incontro di partenariato del progetto SEEMLA, ospitato dall'Università BTU Cottbus-Senftenberg.

Durante la prima giornata di incontro, il consorzio ha discusso sullo stato di attuazione delle azioni e sui prossimi obiettivi da raggiungere.

In particolare, la discussione si è concentrata su una chiara e condivisa definizione di MagL da utilizzare per la selezione di siti considerati idonei per l'approccio SEEMLA.

Infatti, in merito all'identificazione del concetto di terreno marginale, alla selezione degli indicatori e ai criteri di valutazione sono stati presi in considerazione varie questioni: i criteri per definire una MagL; gli indicatori del suolo per la crescita delle colture bioenergetiche; una classificazione e un database di MagL in tutta Europa.

Il secondo giorno il consorzio ha visitato i siti in cui verranno sperimentati i casi pilota, coordinati dalla BTU, su cui verranno sviluppati e studiati gli aspetti ambientali, economici e sociali della sostenibilità dei terreni marginali.

L'obiettivo del progetto SEEMLA è quello di fornire un'analisi completa delle prestazioni socioeconomiche e delle implicazioni ambientali delle possibilità di utilizzo delle MagL e in particolare dei siti di studio del progetto SEEMLA.

Il vice Ministro greco all'ambiente e all'energia incontra il Segretario Generale dell'Amministrazione decentrata della Tracia di Macedonia



Il 13 giugno 2016, il vice ministro dell'Ambiente e dell'Energia Yiannis Tsironis ha visitato gli uffici dell'amministrazione decentrata della Macedonia e della Tracia (DAMT) di Salonicco, accolto dal segretario generale del DAMT, Nikita Fragkiskakis. Successivamente è stato incontrato il segretario generale della DAMT e i direttori del Servizio Forestale. Tra i vari temi trattati, il vice ministro Yiannis Tsironis è stato informato sui progetti europei in cui è coinvolta l'amministrazione decentrata di Macedonia e Tracia (SEEMLA, LIFE GENMON & FORESTMIT). Il segretario generale Nikitas Fragkiskakis ha presentato il progetto SEEMLA, raccontandone gli obiettivi, i risultati attesi, le prossime azioni e i futuri eventi in programma.

Una delegazione del progetto Seemla ha partecipato al Relay TEAM a Berlino



Una squadra dell'Agencia per le Risorse Rinnovabili (FNR), coordinatrice del progetto di SEEMLA, ha partecipato il 3 giugno 2016 al 17 ° relay TEAM 5 × 5 km a Berlino, insieme ad altre 2 squadre di FNR. In totale hanno partecipato a questo evento di 3 giorni circa 5.500 squadre con 28.000 corridori; il team FNR-ha terminato con successo la gara in 2:09:56, il terzo tempo più veloce di quel giorno!
Ci vediamo l'anno prossimo, Berlino!

26 gennaio 2016: lanciato a Bruxelles il progetto SEEMLA

E' stato lanciato a Bruxelles alla fine di gennaio il progetto per lo sfruttamento sostenibile delle biomasse per la bioenergia da terreni marginali, il cui acronimo è SEEMLA.

Il progetto finanziato Horizon 2020 riunisce otto partner provenienti da Germania, Ucraina, Grecia e Italia e durerà fino a dicembre 2018.

Tre anni che saranno focalizzati sullo sfruttamento affidabile e sostenibile delle biomasse da terreni marginali (MAGL), non utilizzati né per il cibo, né per la produzione di mangimi e non costituiscono una minaccia ambientale.

La crescente competizione tra produzione alimentare tradizionale e produzione di risorse biologiche rinnovabili su terreni coltivabili è stata identificata come un problema centrale per le strategie di bio-economia.

SEEMLA mira a superare questo conflitto utilizzando terreni marginali che sono ampiamente disponibili in Europa. Per questo motivo, la prima sfida del progetto SEEMLA è quella di valutare le buone pratiche e perfezionare le pratiche correnti, rendendole più sostenibili dal punto di vista dei problemi sociali, economici e ambientali.

Le strategie innovative di uso del territorio saranno testate in quattro aree pilota in Germania, Ucraina e Grecia.

Il team di progetto è diviso tra partner scientifici e tecnici, includendo anche organizzazioni nazionali e regionali:

l'Agencia per le Risorse Rinnovabili (FNR, Germania)

l'Istituto per l'Energia e ricerca ambientale (Germania)

l'Università della Tecnologia di Brandeburgo (Germania)

Legambiente Onlus (Italia)

l'Università Democrito di Tracia (Grecia)

l'Amministrazione decentrata di Macedonia e Tracia (Grecia)

l'Istituto di Bioenergia da colture di barbabietola da zucchero e dell'Accademia Nazionale di Scienze Agrarie (Ucraina)

SALIX Energy Ltd. (Ucraina).

Partners

Coordinatore



Brandenburg
University of Technology
Cottbus - Senftenberg



ΑΠΟΚΕΝΤΡΩΜΕΝΗ ΔΙΟΙΚΗΣΗ
Μακεδονίας
Θράκης



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 691874.

Seemla © 2016. All Rights Reserved.

The opinions in this newsletter are those of the author and do not commit in any way the European Commission.